



PREMIO  
PONTI  
D'EUROPA

## BANDO - EDIZIONE 2026

Vista la Legge regionale del 31 gennaio 1989 n. 6 ed in particolare l'art. 2 comma 2 che istituisce il Fondo regionale per l'Europa per promuovere, coordinare e realizzare iniziative di integrazione europea e alla lettera g) sostenere il funzionamento e le attività delle "Case per l'Europa" istituite in regione e riconosciute dalla Federazione italiana delle Case per l'Europa;

Dato atto che tra le attività che l'Accademia Europeista del Friuli Venezia Giulia è autorizzata a realizzare nel 2026, in conformità al programma annuale approvato con la deliberazione di Giunta n. 4 di data 16 gennaio 2026, vi è l'istituzione del Premio PONTI D'EUROPA.

### Art. 1 – Oggetto

1. Il presente bando disciplina l'edizione 2026 del Premio PONTI D'EUROPA.
2. Il Premio è istituito e conferito nell'ambito delle iniziative volte a promuovere la conoscenza dei valori, dell'identità, delle istituzioni e del processo di integrazione europea, con particolare attenzione al ruolo del Friuli Venezia Giulia nello spazio europeo.

## **Art. 2 – Finalità**

1. Il Premio persegue le seguenti finalità:

- a) promuovere la diffusione della cultura europea e la conoscenza dei valori, dello sviluppo storico e delle implicazioni politiche dell'integrazione europea;
- b) valorizzare il ruolo del Friuli Venezia Giulia quale territorio di dialogo tra culture e di cooperazione nello spazio europeo;
- c) incentivare la ricerca scientifica e la produzione culturale sui temi dell'Europa, della cooperazione transfrontaliera e del rapporto tra istituzioni, territori e cittadini;
- d) conferire pubblico riconoscimento a personalità, enti, opere e libri che si siano distinti nella promozione dei valori europei, del dialogo tra i popoli e della convivenza nella diversità.

2. Il Premio costituisce uno strumento di promozione culturale e civile volto a rafforzare, nella comunità regionale, la consapevolezza dell'identità europea e del ruolo del Friuli Venezia Giulia nello spazio europeo.

## **Art. 3 – Quadro di riferimento**

1. L'Accademia Europeista del Friuli Venezia Giulia, d'intesa con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, assicura il quadro istituzionale e organizzativo del Premio nonché il supporto scientifico necessario alla sua realizzazione, e ne promuove il valore pubblico curando gli aspetti operativi e comunicativi.

## **Art. 4 – Articolazione del Premio**

1. Il Premio è articolato nelle seguenti categorie:

**Categoria I – Università**, riservata a coloro che abbiano conseguito una laurea magistrale o un dottorato presso Università con sede in Friuli Venezia Giulia, nonché ai residenti in Friuli Venezia Giulia che abbiano conseguito il medesimo titolo presso altre Università italiane o estere. La Categoria I si articola nelle seguenti sottocategorie:

I.A - Tesi di laurea magistrale

I.B - Tesi di dottorato

**Categoria II – Personalità, enti, opere e libri**, destinata al conferimento di un riconoscimento a personalità o enti (anche di ambito nazionale o internazionale), che si siano distinti, nel corso dell'anno o dell'intero percorso professionale, intellettuale o civile, nella promozione dei valori, dell'identità, delle istituzioni e del processo di integrazione europea, con particolare attenzione alla cooperazione transfrontaliera, alla valorizzazione del ruolo delle aree di confine nel contesto europeo e al ruolo del Friuli Venezia Giulia nello spazio europeo, nonché a libri e opere artistiche che si segnalino per la qualità e la rilevanza del contributo offerto ai medesimi temi.

2. Per ciascuna sottocategoria della Categoria I e per la Categoria II è individuato un vincitore.

3. Le modalità di partecipazione, i requisiti specifici, la documentazione richiesta, i criteri di valutazione e le forme di riconoscimento sono disciplinati negli allegati A e B del presente bando.

4. Per la Categoria II sono ammesse esclusivamente segnalazioni qualificate, fatta salva la facoltà del Comitato tecnico-scientifico di formulare segnalazioni o proposte ai sensi dell'articolo 6.

#### **Art. 5 – Comitato promotore**

1. È istituito il Comitato promotore del Premio, con funzioni di indirizzo istituzionale, promozione culturale e coordinamento generale dell'iniziativa.

2. Il Comitato promotore è composto da due rappresentanti dell'Ufficio di Gabinetto della Regione, dal Presidente e dal Direttore dell'Accademia Europeista.

3. Il Comitato promotore definisce gli indirizzi generali del Premio, promuove il coinvolgimento di università, istituzioni ed enti culturali e della società civile, cura la valorizzazione pubblica del Premio e l'organizzazione della cerimonia finale.

4. Il Comitato promotore opera anche mediante riunioni telematiche e assume le proprie determinazioni con modalità semplificate, nel rispetto delle finalità del presente bando.

5. Il Comitato promotore nomina la Giuria del Premio e non svolge valutazioni di merito sulle candidature e sulle segnalazioni.

#### **Art. 6 – Comitato tecnico-scientifico**

1. È istituito il Comitato tecnico-scientifico del Premio, quale organo consultivo e di supervisione dell'iniziativa.

2. Il Comitato tecnico-scientifico è composto da rappresentanti di istituzioni pubbliche e private, università, centri di documentazione europea, istituzioni culturali, fondazioni, enti di cooperazione territoriale e transfrontaliera, associazioni e ordini professionali operanti nel territorio regionale e nell'ambito delle tematiche europee, designati previa verifica della disponibilità dei soggetti interessati. La composizione è definita dal Comitato promotore, che provvede all'individuazione dei soggetti da coinvolgere, anche in ragione delle finalità culturali e istituzionali del Premio.

3. Il Comitato tecnico-scientifico elegge al proprio interno un Presidente, che ne coordina e convoca i lavori e cura il raccordo con il Comitato promotore e con la Giuria del Premio.

4. Il Comitato tecnico-scientifico concorre all'indirizzo culturale e strategico del Premio, favorendo il raccordo con il territorio e con le istituzioni europee e transfrontaliere. In particolare:

a) formula proposte sul Premio, sulle iniziative collaterali e sulle modalità di valorizzazione pubblica dell'iniziativa;

b) promuove la diffusione del bando e favorisce il coinvolgimento dei soggetti interessati;

c) con esclusivo riferimento alla Categoria II, può formulare segnalazioni relative a personalità, enti, opere o libri meritevoli di attenzione, da sottoporre alla Giuria;

d) può formulare proposte al Comitato promotore in ordine alla composizione della Giuria, ferma restando la competenza del Comitato promotore ai sensi del presente bando;

e) accompagna la preparazione della cerimonia finale e delle ulteriori iniziative pubbliche connesse al Premio.

5. Il Comitato tecnico-scientifico non esercita funzioni di valutazione finale né di assegnazione del Premio, che restano riservate alla Giuria.

#### **Art. 7 – Giuria**

1. La valutazione delle candidature e delle segnalazioni è affidata a una Giuria del Premio.

2. La Giuria è composta da un numero dispari di componenti, non inferiore a tre ed è nominata dal Comitato promotore, anche sulla base delle proposte formulate dal Comitato tecnico-scientifico, successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle candidature e delle segnalazioni.

3. La Giuria è composta da personalità di comprovata competenza nei settori attinenti alle finalità del Premio. Il presidente della Giuria è designato dal Comitato promotore.

4. La Giuria valuta le candidature e le segnalazioni relative alle diverse categorie del Premio e delibera l'assegnazione dei riconoscimenti.

5. Il giudizio della Giuria è insindacabile.

6. I componenti della Giuria si astengono dalla valutazione in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto alle candidature o segnalazioni esaminate.

#### **Art. 8 – Requisiti generali di ammissibilità**

1. Sono ammissibili le candidature e le segnalazioni coerenti con le finalità del Premio e con le disposizioni previste per ciascuna categoria.

2. Per la Categoria I, le tesi redatte in lingua diversa dall'italiano devono essere accompagnate da traduzione integrale in lingua italiana, con una dichiarazione del candidato circa la sua conformità al testo originale, a pena di inammissibilità.

3. Ai fini della Sottocategoria I.A, il titolo di laurea magistrale deve essere stato conseguito con una votazione finale non inferiore a 100/110. Per i titoli conseguiti all'estero è richiesta una votazione equivalente, da documentare secondo il sistema di valutazione dell'Università che ha rilasciato il titolo.

4. Tutti i lavori, elaborati, tesi, opere e materiali presentati devono essere originali o nella piena disponibilità del soggetto che presenta la candidatura o la segnalazione e non devono violare diritti di terzi.

5. Non sono ammesse candidature o segnalazioni presentate oltre il termine stabilito, prive della documentazione essenziale richiesta, non coerenti con le finalità del Premio o riferite a componenti del Comitato promotore o del Comitato tecnico-scientifico.

6. La partecipazione al Premio comporta l'accettazione integrale del presente bando e dei relativi allegati.

### **Art. 9 – Modalità e termine di presentazione**

1. Le candidature e le segnalazioni devono pervenire entro e non oltre le ore 15.00 del 30 settembre 2026, secondo le modalità indicate negli allegati A e B del presente bando. Ai fini del rispetto del termine fa fede la ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Non sono ammesse candidature o segnalazioni presentate oltre tale termine.

### **Art. 10 – Criteri generali di valutazione**

1. La valutazione delle candidature e delle segnalazioni avviene nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e coerenza con le finalità del Premio.
2. La Giuria valuta le candidature e le segnalazioni sulla base dei seguenti criteri generali: coerenza con le finalità del Premio; qualità complessiva del contributo o del profilo segnalato; originalità e rilevanza culturale, educativa, scientifica o civile; rigore metodologico, ove pertinente; coerenza rispetto alla categoria di riferimento; rilevanza rispetto al contesto del Friuli Venezia Giulia, ove pertinente, e capacità di offrire elementi di analisi o proposte utili al territorio.
3. I criteri specifici e gli eventuali punteggi sono definiti negli allegati A e B del presente bando.
4. La Giuria può deliberare la non assegnazione del Premio, in una o più categorie, qualora nessuna candidatura o segnalazione sia ritenuta adeguata.
5. In caso di ex aequo, la Giuria può disporre la condivisione del riconoscimento oppure individuare il vincitore sulla base di una valutazione motivata della maggiore coerenza con le finalità del Premio.
6. Possono essere attribuite menzioni speciali.

### **Art. 11 – Riconoscimenti**

1. Per l'edizione 2026, ai vincitori sono attribuiti i seguenti riconoscimenti:
  - Categoria I.A: il Premio consiste in un premio in denaro pari a euro 2.000,00 (al lordo degli oneri fiscali eventualmente previsti dalla legge).
  - Categoria I.B: il Premio consiste in un premio in denaro pari a euro 3.000,00 (al lordo degli oneri fiscali eventualmente previsti dalla legge).
  - Categoria II: il Premio consiste, di norma, in un riconoscimento di carattere onorifico, simbolico e culturale, accompagnato da una motivazione ufficiale e da eventuali ulteriori forme di valorizzazione pubblica.

### **Art. 12 – Conferimento del Premio e cerimonia**

1. I vincitori sono informati dell'esito della selezione prima della cerimonia di conferimento.
2. La cerimonia pubblica di conferimento del Premio si svolge il 3 dicembre 2026. Il luogo e il programma della cerimonia sono comunicati sui canali istituzionali della Regione e dell'Accademia.

3. In connessione con la cerimonia, il Comitato promotore può promuovere incontri pubblici, presentazioni o altre iniziative culturali di valorizzazione del Premio.
4. Il Premio è conferito da un rappresentante della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
5. I vincitori possono essere invitati a partecipare a iniziative scientifiche, culturali e divulgative promosse dall'Accademia Europeista e dalla Regione, anche al fine di favorire la diffusione dei risultati delle attività premiate.

#### **Art. 13 – Pubblicazione degli esiti e comunicazioni**

1. Gli esiti del Premio sono resi pubblici sui canali istituzionali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dell'Accademia Europeista del Friuli Venezia Giulia.
2. Sono pubblicati i nomi dei vincitori delle Categorie I.A, I.B e II, la motivazione del conferimento e le eventuali menzioni speciali. Non è pubblicata la graduatoria completa dei candidati non vincitori.
3. La pubblicazione degli esiti avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e protezione dei dati personali.

#### **Art. 14 – Responsabile del procedimento**

1. Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'Accademia Europeista del Friuli Venezia Giulia, Prof. Giangiacoimo Vale. Richieste di ulteriori informazioni possono essere inviate all'indirizzo [premio@aefvg.eu](mailto:premio@aefvg.eu).

#### **Art. 15 – Trattamento dei dati personali**

1. I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al Premio sono trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, e della normativa vigente in materia.
2. Titolare del trattamento è l'Accademia Europeista del Friuli Venezia Giulia. Il trattamento dei dati è effettuato esclusivamente per finalità connesse alla gestione del Premio, alla verifica dei requisiti, alle attività istruttorie e valutative, al conferimento dei riconoscimenti e agli adempimenti amministrativi e comunicativi ad esso connessi.
3. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali, redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, è contenuta nell'Allegato D, che costituisce parte integrante del presente bando.